Biblioteca estense universitaria
Largo S. Agostino 337
I-41121 Modena MO
Tel ++39 + 59 222248
Fax ++39 +59 230195
b-este@beniculturali.it

bibliotecaestense.beniculturali.it

gamma.s.1.68.7

Emblematiche imprese al ser.mo et em.mo prencipe cardinale d'Este

Ms., 17. sec.

Img: BEU, 2014

Terms of use
Using texts and images of the Estense Library is free - within the CC license terms - only for personal, private and non commercial use.
In the case of a non commercial, public use, their source must be cited, linking to the homepage of this site.
For any different purposes, or for getting higher resolution images, please follow the guidelines in the Reproductions page of the website, and/or write to b-este.urp@beniculturali.it.
Creative Commons License
This work is licensed under a Creative Commons Attribution-NonCommercial-NoDerivs 3.0 Italy License
http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/it/deed.en

Card. Rinaldo d'Este.

γ.S.1.68.(7

237

1763

AP

237

Emblematiche Imprese
Al Ser.mo et Em.mo Principe
Cardinali d'Esti.

CODICE MSS. CAMPORI

Virtutis Soc munus

Canto non già per inalzar mia fama
Su i fior di Pindo ad emular le stelle,
Che troppo rozzo anzi pur troppo imbelle
Saria lo stil per mitigar la brama:

A le Castalie sponde hor mi richiama
L'alto Signor de le Pierie ancelle,
Sol per ch' offra il mio cuor rime nouelle
A chi con uiuo affetto honora, ed ama

Dunque della mia Cetra il rauco suono
Non isdegnar Rinaldo: al tuo gran merto
Picciolo si, mà riuerente è 'l dono:

E se ne l'arte son troppo inesperto
Per rintracciar tue glorie, humil perdono
Chieggio, nè 'l negherai, cos'io m'accerto

CODICI E MSS. CAMPORI

3

Del più bello di Grecia un vago estratto
Con tratti di pennello peregrino
Corse à formar su pretioso lino
D'Helena la famosa il gran ritratto:

Ma ammiri pur il mondo hor stupifatto
L'alto poter, l'alto voler diuino,
Che in voi Rinaldo con pennel più fino
Il più bel di natura espresse à un tratto

Che col suo eterno stil uago, e leggiadro
Quante doti già fur sparse e diffuse
Negl'Achilli, ne i Curtij, e negl'Enei

Ne i Scipioni, ne i Carli, e ne i Pompei
Raccolse in voi; anzi com' in gran quadro
Solo l'ualor del Mondo in voi racchiuse.

Di pomposo Giardin l'alta bellezza,
In cui s'ergon al Ciel sù uerdi ammanti
Gigli, Ligustri, Rose, ed'Amaranti
Stupido ogn'un à merauiglia apprezza

Pur se bruma crudel, gelida asprezza
Di feroci Aquilon, d'Austri agitanti
A gl'odorosi fior rubano i uanti,
Spoglion anco'l Giardin di sua uaghezza;

Mà Giardin di uirtù sublimi, e belle
Che per soffio di uenti unqua non teme
Inaridir, è il gran Rinaldo Estense;

Inoi s'in lui miran mie luci intense
D'un April immortal le pompe estreme,
Sembrano in Cielo uagheggiar le stelle

Qual luminoso sole
De la Gloria nel Ciel, di raggi adorno
Hoggi risplender veggio:
Ah che gloriosa prole
Di eccelsi Duci, e di l'Italia preggio
Così è Rinaldo: Sol, che d'ogn'intorno
Vibra di lla sua gratia i rai a pieno,
Per fecondar a Virtuosi il Seno.

O qual alto desio m'ingombra il petto,
Di celebrar gl' honori,
D'un, che del Ciel diletto,
Trà le porpore, e gl'ostri
D'una penna immortal merta gl'inchiostri?
Musa, di Pindo i fiori,
Per donargli t'appresta,
Quando sua nobil testa,
Porterà di tre regni il sacro pondo,
Correrà humile ad adorarlo il mondo.

CODICE E MSS. CAMPORI

CODICI E MSS. CAMPORI